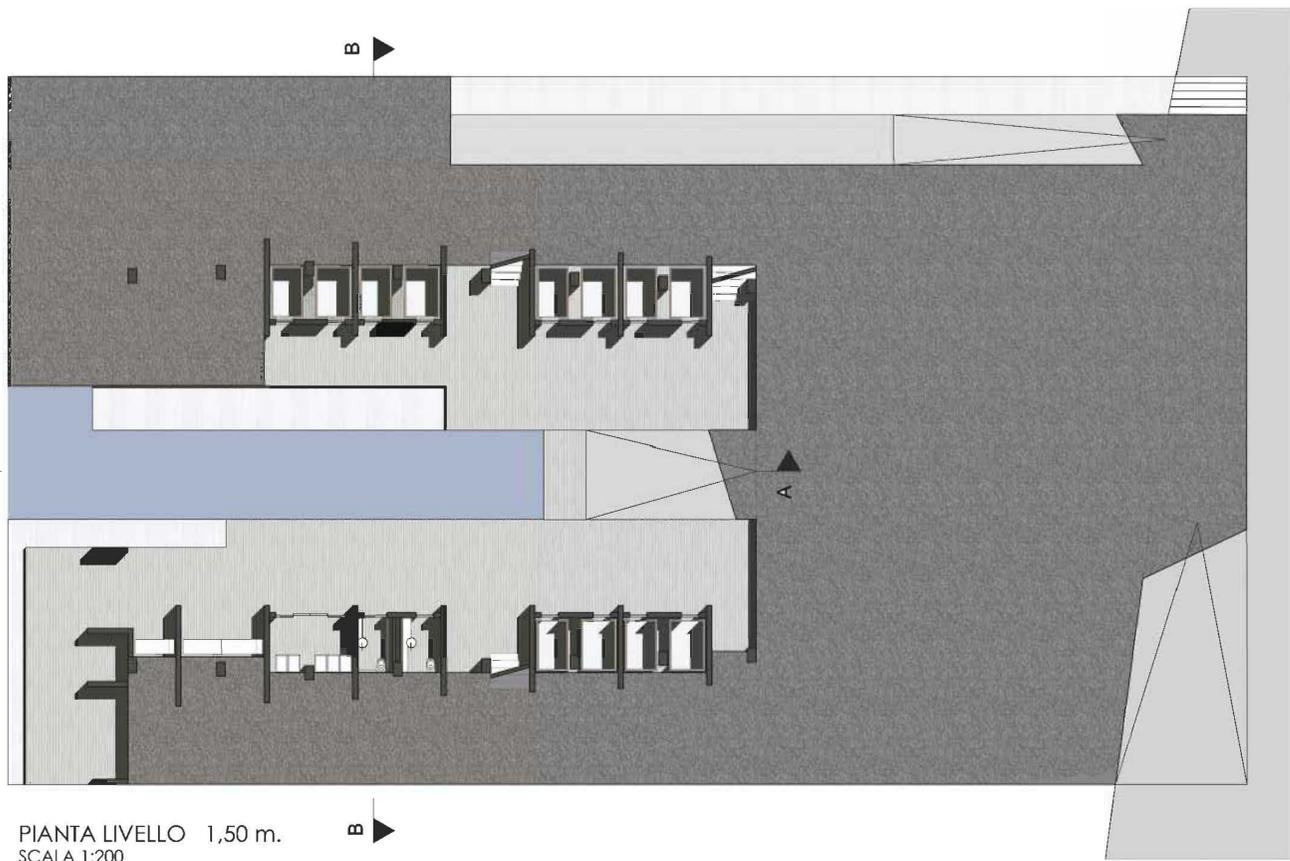
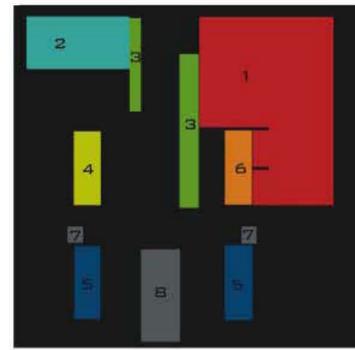


- PORTO
- VERDE
- OASI
- CITTA'

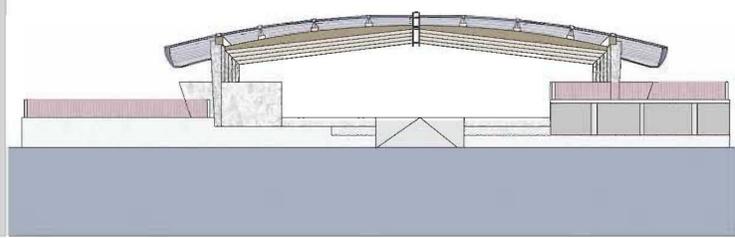




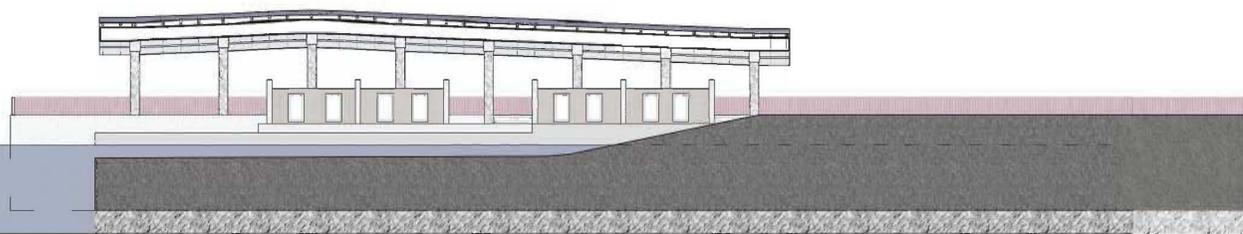
PIANTA LIVELLO 1,50 m.
SCALA 1:200



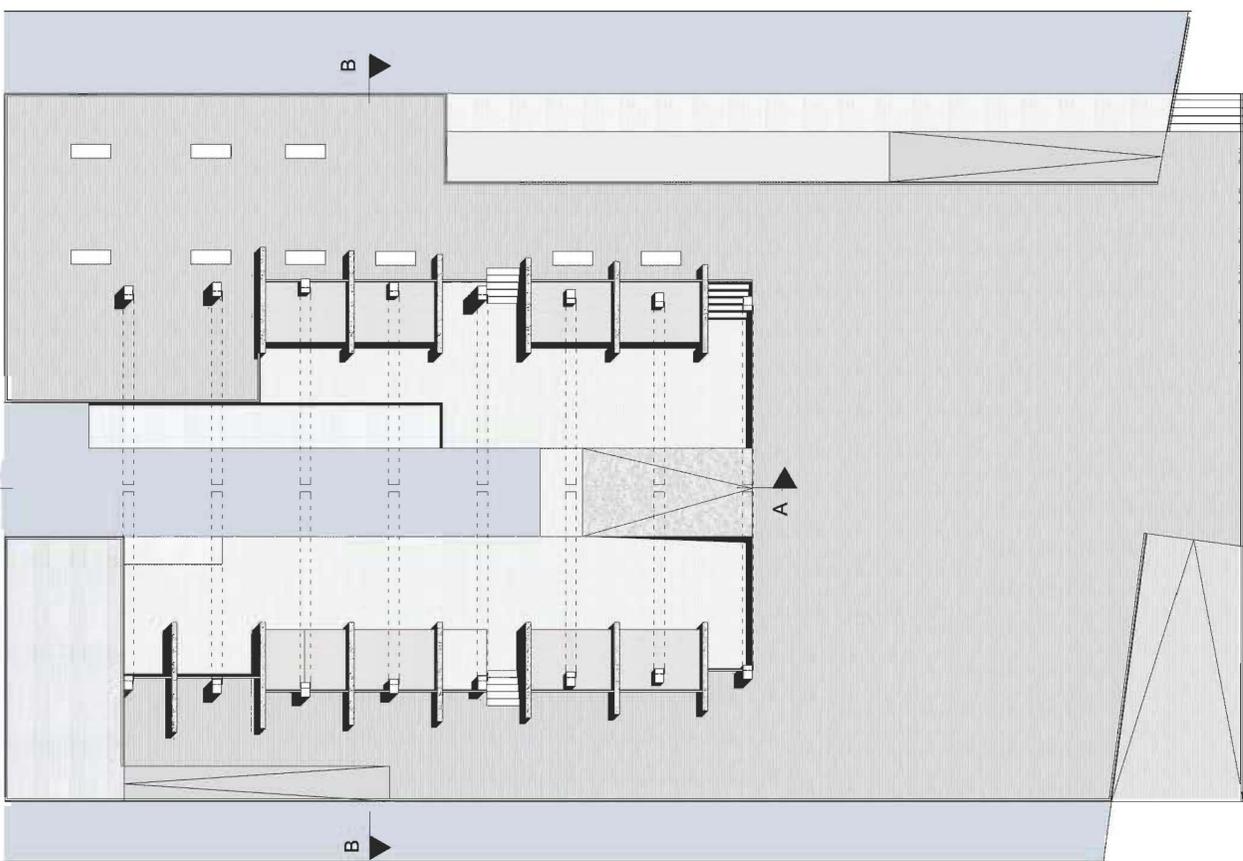
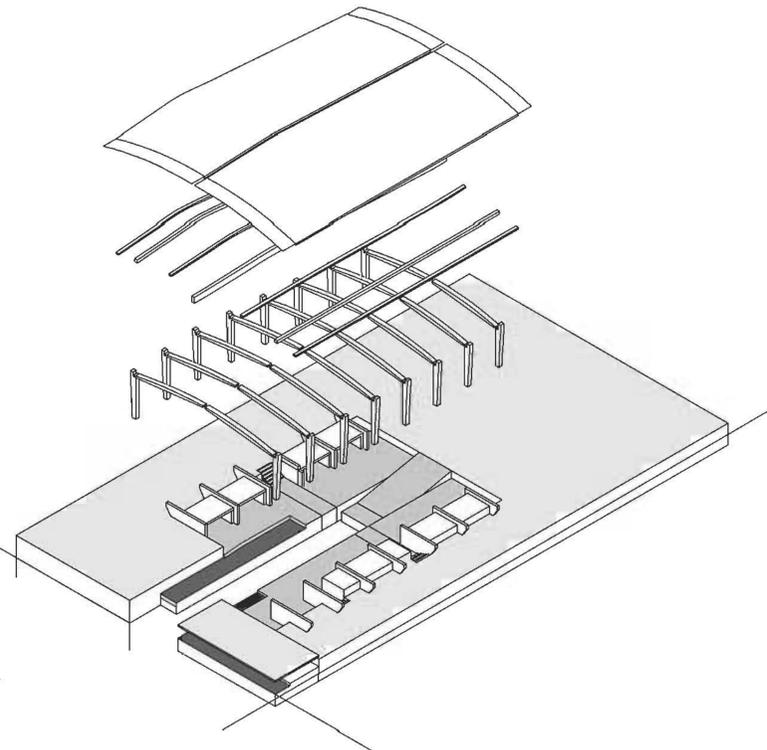
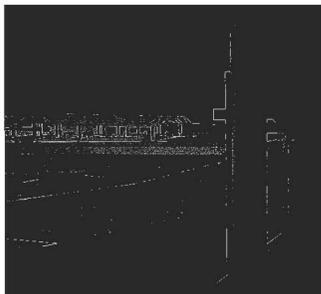
MERCATO DEL PESCE
RIFORMIMENTO PESCHERECCI
MOLO D'ATTRACCO
SERVIZI IGIENICI
CELLE FRIGORIFERE
RIMESSA ATTREZZI
SCALE D'ACCESSO
RAMPA RISALITA IMBARCAZIONI



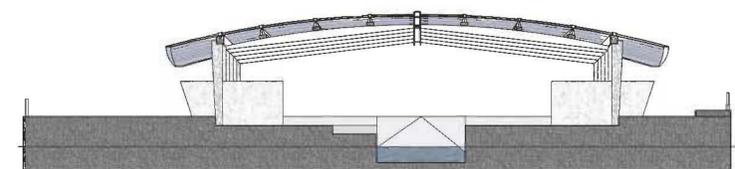
PROSPETTO FRONTALE
SCALA 1:200



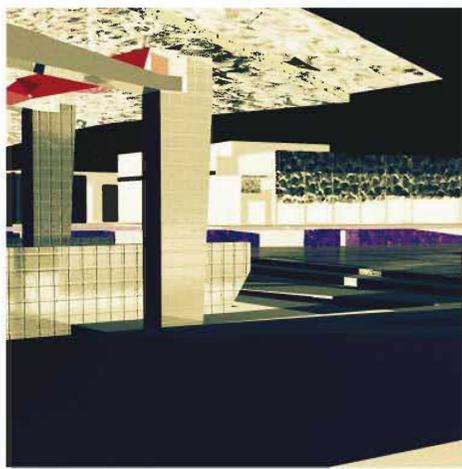
SEZIONE A-A
SCALA 1:200

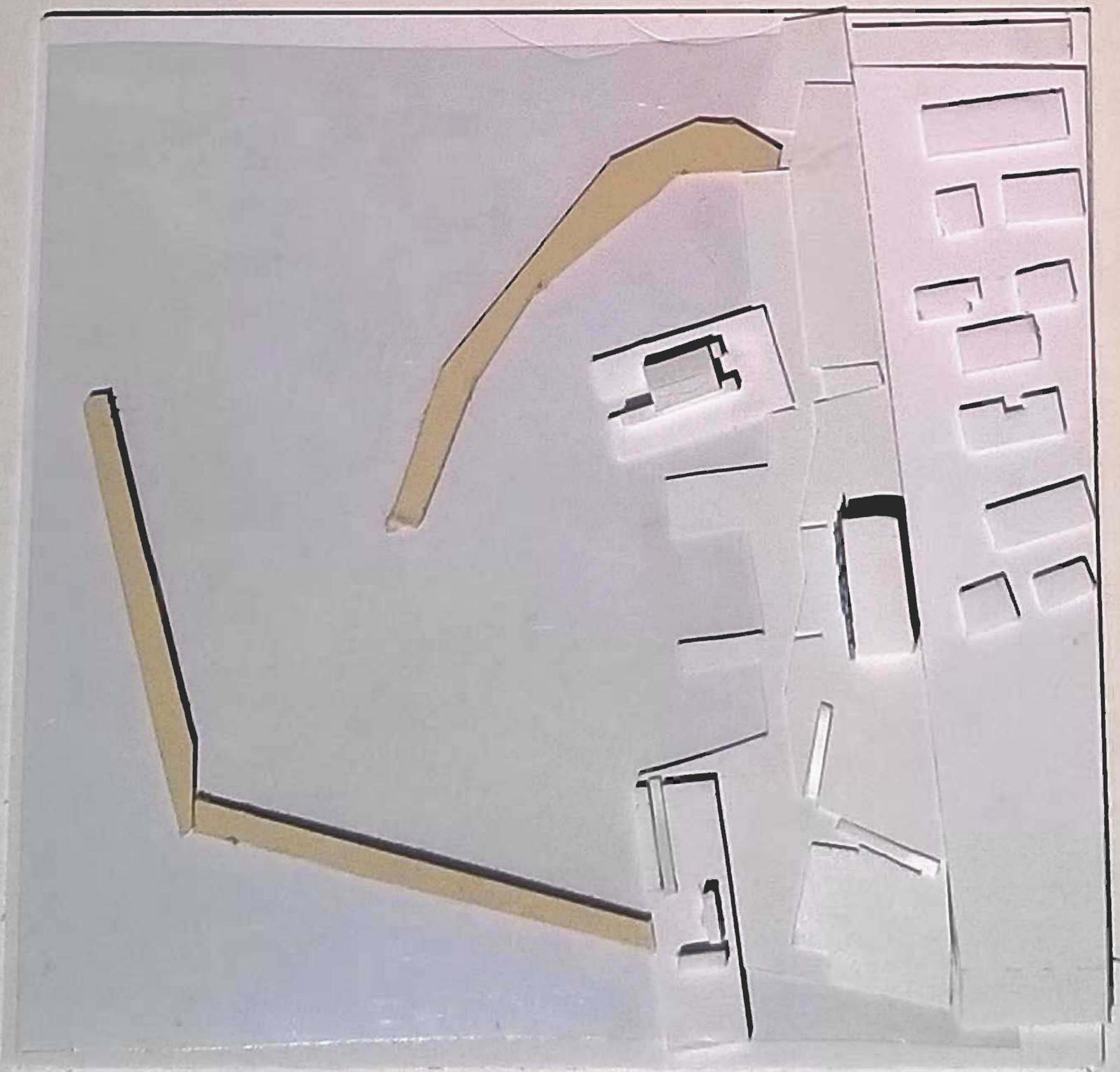
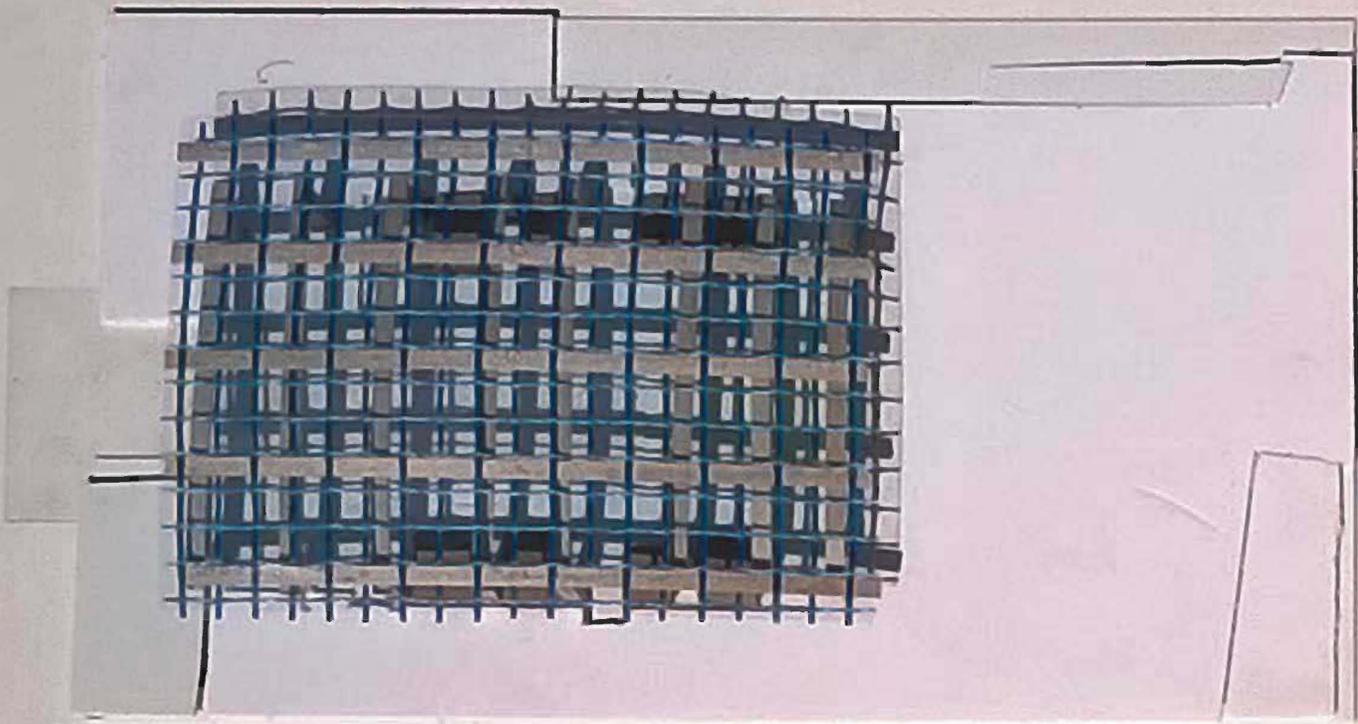


PIANTA LIVELLO + 3,00 m.
SCALA 1:200



SEZIONE B-B
SCALA 1:200





WORKSHOP DI PROGETTAZIONE DELL'ARCHITETTURA



Coordinatore del workshop: prof. Luigi COCCIA
Tutor didattico: prof. Alessandro GABBIANELLI
Studente: Marco NERI
Matricola: 085508

TITOLO TESI:

LAND-ESCAPE

TEMA DI PROGETTO:

Riciclo architettonico del piccolo porto di Martinsicuro, infrastruttura di recente costruzione, che mostratosi inadeguata, si è prestata ad essere soggetto di una trasformazione architettonica e urbana, ridisegnando questo luogo a servizio della città e del territorio, attraverso la predisposizione di nuovi spazi di interazione tra lavoro e tempo libero, tenendo conto della spiccata vocazione turistica della città.

la città adriatica

Martinsicuro, e il suo porticciolo, entrano di diritto nello scenario della città adriatica.

La città adriatica è un enorme città continua, che si estende lungo la spina dorsale adriatica, da Trieste a Bari, intervallata da vuoti urbani definiti da aree protette, parchi e aree di salvaguardia del territorio.

L'esplosione del turismo di massa di fine anni '70 e lo spostamento sempre maggiore di persone e mezzi dall'entroterra verso la costa, ha generato uno stravolgimento di quei posti e di quelle città, una volta piccoli borghi di pescatori, producendo una rapida ed incontrollata cementificazione del suolo per far richiesta alla necessità abitativa che quei luoghi cominciavano ad avere.

Città estraamente effervescenti e vive durante i mesi estivi, si scoprono spoglie e grigie durante i restanti periodi dell'anno. Tra le conseguenze di questa corsa al "beneficio" fondiario possiamo osservare una mancanza di disegno unitario della città e la mancanza di un ordine gerarchico tra gli elementi che compongono il tessuto cittadino, come infrastrutture, servizi e spazi collettivi.

Tutto questo caos ha generato una serie di infrastrutture e luoghi pubblici con il solo compito di svolgere la loro funzione durante i mesi estivi, e non pensate per i cittadini che li ci abitano realmente. Quindi questa mancanza di relazioni e compattezza del tessuto urbano, si ripercuote conseguentemente anche sul tessuto sociale. Il senso dell'abitare una città marittima è stato stravolto dal turismo; questo ha portato benessere e servizi, ma si è persa l'identità originaria, che ogni luogo e borgo portava con sé da secoli, con il mare.

E' in questo scenario che si devono riscoprire le origini della città, il rapporto continuo tra acqua e terraferma, alle attività ad essa connesse per guardare con prospettiva diversa, migliore, il futuro.

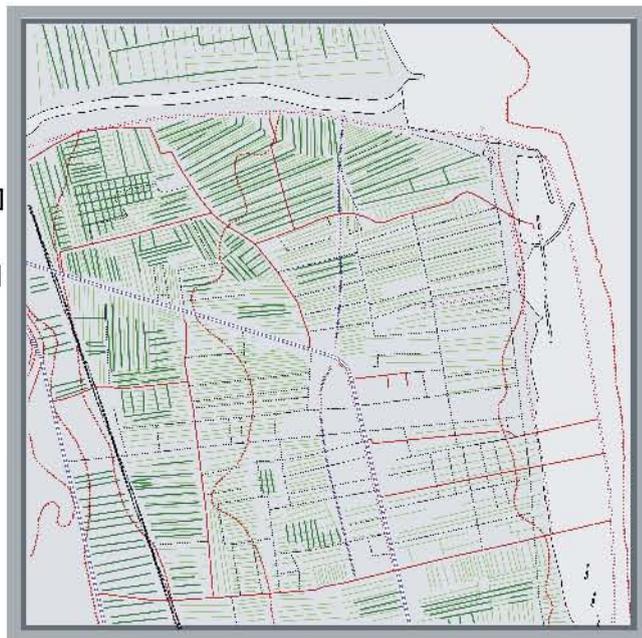


Il piano di Ceh... si... k... t... C... C... M... r...
 s... i... a... per... i... k... C... S... a... C...
 l... p... d... i... k... C... C... r... e... e...
 a... i... h... C... a... i... p... t... C... C... C... C...
 i... h... t... C... C... e... i... C... h... t... C... C... e... C... C...
 i... C... C... C... C... C... e... i...

“se il passeggero è colui che è interessato esclusivamente dal raggiungimento della meta, il viaggiatore è colui che si attarda lungo il suo tragitto”...“Si riconosce una profonda differenza tra queste due modalità di praticare il tempo libero, a cui corrisponde un diverso modo di concepire lo spazio in cui tale pratica si compie. Spazi chiusi e monofunzionali si distinguono da spazi aperti e multifunzionali: sono generalmente spazi della finzione quelli frequentati dai passeggeri, sono invece spazi reali quelli perlustrati dai viaggiatori”

Il kit... Ceh... sh... k... s... e...
 C... t... C... :... i... C...
 C... a... C... e... t...
 w... e... t... k... C... C...
 s... C... k...

Il riri... k... h... C... t... C...
 s... C... e... C... :... k... :...
 k... C... C... C... Ceh... e...
 C... C... s... e... C... k... k...
 C... e... C... C... C... C...
 C... e... C... C... k... C...

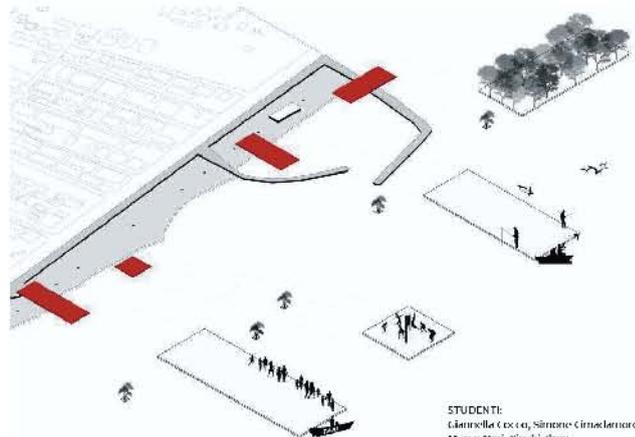


Il C... i... e... s... C... sh... C... k... C...
 C... si... e... C... C... k... C... C... C... C...

Il pie... kit... e... k... r... C... C... C...
 o... C... C... C... C... C... C... C... C... C...
 p... :... a... k... e... C... r... i...

Il... C... C... C... C... C... C... C... C...
 C... C... C... C... C... C... C... C... C...

Il... k... l... C... C... C... C...
 l... k... C... C... C... C... C...
 l... k... C... C... C... C... C...
 k... C... C... C... C... C... C...
 s... e... C... C... C... C... C...
 C... C... C... C... C... C... C...



STUDENTI:
 Gianmilla Cecconi, Simone Cirio Lorenzini,
 Marco Neri, Xirishi Zhou

Nella fase preliminare si è evidenziato la mancanza di spazi vuoti, piazze o semplici spazi aperti, per i cittadini e per il turismo. La scelta progettuale è stata quella di "estrarre" quei pochi spazi residuali vuoti e di riequilibrare i rapporti pieni-vuoti traslando sul mare questi spazi, attraverso piattaforme sul litorale, che potessero dare all'ambiente urbano nuovi spazi e un nuovo waterfront, ispirandoci ai "trabocchi" presenti sulla costa meridionale abruzzese. Questa decisione poi è seguita con quella di collegare ogni piattaforma ad un'attività connessa con il turismo, il porto ed il tempo libero.



La prima piattaforma si affaccia sulla foce del fiume Tronto e sulla riserva naturale della "Sentina"; questa è stata pensata e progettata in un'ottica ambientale-naturale. Una specie di oasi verde in sospensione dove l'uomo può assaporare la natura di quei luoghi.

La seconda piattaforma è inserita dentro i bracci portuali. Qui è dove l'uomo lavora ed ha un contatto diretto con il mare. Questa piattaforma sarà a servizio delle attività del porto, ampliando le infrastrutture del porticciolo. Lo spazio accoglierà un molo coperto per i pescherecci, con zone di lavorazione e conservazione del pescato, una banchina ed una stazione di rifornimento per barche turistiche e non.

La terza piattaforma servirà la città come stazione di approdo per taxi marittimi, attivando nuove forme di trasporto via mare alternative, collegando il porto e la città direttamente con altri approdi adriatici, offrendo nuove opportunità per il turismo e per Martinsicuro.

La quarta piattaforma sarà ad uso esclusivo per il turismo. La mancanza di arenile sul litorale, quindi il difficile rapporto tra terra ed acqua, ha spinto verso questa decisione, seppur semplice ma efficace, riservando la superficie a sabbia, una sorta di piazza estiva, adatta ad ogni attività turistica e in grado di accogliere maggiori opportunità.

Ogni piattaforma è caratterizzata da una quota diversa sul livello del mare e sono connesse fra di loro attraverso rampe per costruire una linearità di percorso.

Sperimentare nuove modalità di intervento e nuovi indirizzi per la costruzione di nuovi paesaggi della vacanza, oltre alla semplice riqualificazione portuale, è un'opportunità in più per la città di Martinsicuro.

Nuove esplorazioni, nuove attività, possono emergere, consegnando alla città i giusti rapporti spaziali, concedendo a l'uomo tempi di quotidianità e momenti di evasione.

L'approfondimento architettonico.

L'approfondimento architettonico ha riguardato la prima e la seconda piattaforma, senza tralasciare il fabbricato già presente sul luogo. Come già detto, la prima è stata pensata in ottica ambientale, quindi sono state progettate dei cassoni dove si fondono terra ed acqua. Alcuni sono riempiti di vegetazione tipica della macchia mediterranea, altre con vasche d'acqua per creare un nuovo scenario ambientale.

Per la costruzione del molo coperto, mi sono ispirato alle numerose imbarcazioni capovolte, simbolo dell'inoperatività del porto. Ricreando in scala maggiore il sistema costruttivo delle imbarcazioni, è stato possibile costruire una vela che poggia su una pilastrata, definendo spazi e destinazioni d'uso.

Il fabbricato esistente è stato rivisitato come un locale multifunzionale a servizio del porto e alla costruzione di scuole di mestieri legati all'attività del mare.



Laboratorio di Rilievo Urbano ed Ambientale

RETE A LI MERGHIE
RILIEVO GEOMETRICO DIRETTO
EIDOTIPI

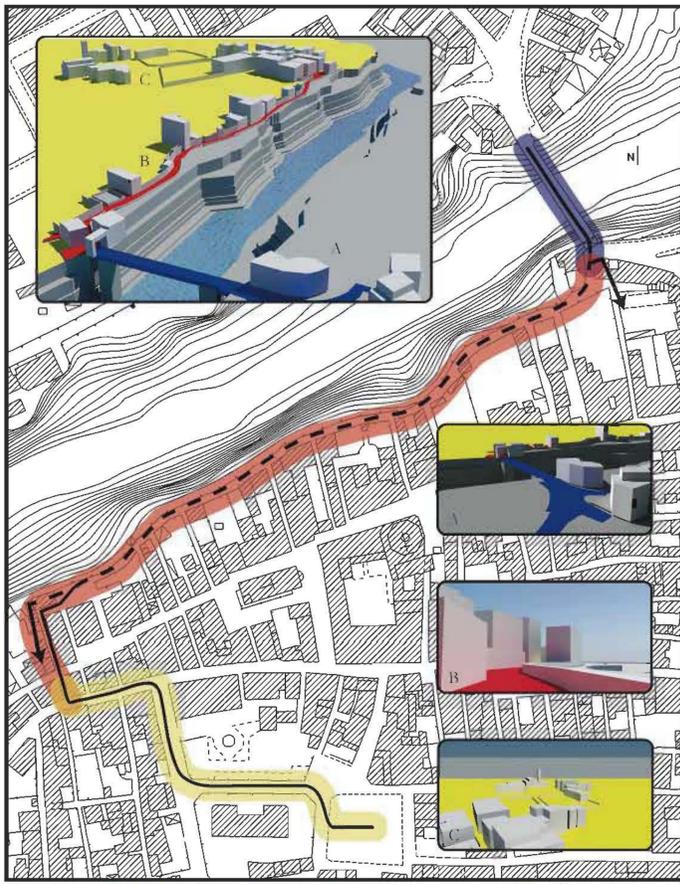
FASE DI CAMPAGNA
ANALISI SPAZIALE

RUA DELLE STELLE
ANALISI AMBIENTALE
ANALISI STORICA



OGGETTO: disegno di rilievo architettonico di un percorso cittadino, attraverso rilievi geometrici diretti e fotogrammetrici dell'ambiente costruito e non, di particolari architettonici e dello stato di conservazione del costruito.

il gruppo, composto da Marco Neri, De Gregoriis Alessandro, Aleandro Romandini e Michele Pieroni, si è messo al lavoro cercando di agire nel rispetto storico-culturale che il percorso scelto, come la rua delle stelle in Ascoli Piceno, aveva con sé. Un' accurata fase di campagna e di restituzione grafica, seguita dapprima da un'attenta analisi spaziale ed ambientale del percorso, c'ha permesso di conoscere in pieno quale fosse il vero valore di questo percorso cittadino, che ha conosciuto millenni di storia a difesa delle mura cittadine. Un'accurato ed attento lavoro era il minimo indispensabile per far sì che affiorassero tutti gli aspetti ambientali e storici del percorso scelto. Un margine come percorso.



DEGRADO

VERDE

OLFATTO

TATTO

UDITO

RILIEVO DIRETTO

RILIEVO INDIRETTO

CHIESA DI SAN TOMMASO

CHIESA DI SANTA MARIA DELLE STELLE

PORTA DEL PONTE DI BORGO SOLESTA'

PROSPETTO SUD-OVEST

PIANTA PIANO TIPO

SEZIONE A-A'

LEGENDA P.TERRA

LEGENDA P.COPIERTURE

DISPOSIZIONE INTERNA

DISPOSIZIONE ESTERNA

TIPOLOGIE UTENZA

SERVIZI SOCIAL HOUSING

PER OGNI UNO DEI SISTEMI COSTRUTTIVI DI UN EDIFICIO POSSONO ESSERE SPECIFICATI:

ABBIAMO VOLUTO MANTENERE LA MURATURA COME MATERIALE

CONCEPT

Laboratorio di costruzione dell' Architettura

SOCIAL HOUSING
EDIFICIO PASSIVO
SISTEMA TECNOLOGICO

SISTEMA AMBIENTALE
SOSTENIBILITA'
SERVIZI COLLETTIVI

OGGETTO: progettazione di un sistema edilizio in tema "social housing" attraverso la definizione dei sistemi ambientali e tecnologici che compongono un edificio situato a Catania.

"SOCIAL HOUSING", una parola molto attuale nel nostro periodo storico, che nasconde all'interno di essa una molteplicità di questioni e tematiche. L'Architetto è chiamato a risolvere una serie di tematiche che si sono insinuate nelle città italiane, come l'emergenza abitativa, la riqualificazione delle periferie per una migliore vivibilità, la creazione o l'ammodernamento di servizi a nuove tipologie di cittadino ed infine contribuire rinsaldare il tessuto sociale. Tutto questo deve presupporre una conoscenza tecnica, ed ambientale del sistema edilizio, ad ogni scala di progettazione e di intervento, per integrare poi il semplice manufatto edilizio con i servizi e le necessità del cittadino del XXI secolo.

OGGETTO

EVOLUZIONE DEL LOTTO IN SCALA DEL QUARTIERE

Dallo studio della planimetria e dall'orientamento solare è stato scelto come MIGLIOR FORMA LA...

Dallo studio della planimetria e dall'orientamento solare è stato scelto come MIGLIOR FORMA LA...

SERVIZI SOCIAL HOUSING

PER OGNI UNO DEI SISTEMI COSTRUTTIVI DI UN EDIFICIO POSSONO ESSERE SPECIFICATI:

ABBIAMO VOLUTO MANTENERE LA MURATURA COME MATERIALE

CONCEPT

PLANIVOLUMETRICO P.TERRA scala 1:1000

STRALCIO PIANTA TIPO scala 1:100

SEZIONE A-A' scala 1:100

PIANTA PIANO TIPO scala 1:400

PROSPETTO SUD-OVEST scala 1:400

LEGENDA P.TERRA

LEGENDA P.COPIERTURE

DISPOSIZIONE INTERNA

DISPOSIZIONE ESTERNA

TIPOLOGIE UTENZA

SERVIZI SOCIAL HOUSING

PER OGNI UNO DEI SISTEMI COSTRUTTIVI DI UN EDIFICIO POSSONO ESSERE SPECIFICATI:

ABBIAMO VOLUTO MANTENERE LA MURATURA COME MATERIALE

CONCEPT



Laboratorio di Progettazione Urbanistica

OGGETTO : Analisi e comprensione delle tematiche che si svolgono attorno all'Urbanistica, dall'individuazione del contesto territoriale, analisi del sistema naturale e sistema antropico, all'analisi SWOT, e possibili interventi

SISTEMA AMBIENTALE
INFRASTRUTTURE
SISTEMA PRODUTTIVO

TURISMO
OPPORTUNITA' E MINACCE
RETE ECOLOGICA

SERVIZI

Il laboratorio di Urbanistica si è svolto in più fasi. Nella prima fase abbiamo attraversato il territorio in auto, eseguendo una ricognizione nelle varie zone che lo compongono. Da qui poi si è potuto procedere meglio alla comprensione territoriale, studiare le infrastrutture principali, il sistema naturale e la zonizzazione dei vari centri. Da qui poi si è potuto procedere nell'elencare, attraverso l'analisi SWOT le potenzialità, criticità, opportunità e minacce che il territorio ha come risorsa o lacuna. Da qui poi, è stato possibile fissare degli obiettivi progettuali sull'intero sistema, che potesse coniugare una visione di mobilità ecosostenibile ed offrire al territorio nuovi impulsi produttivi e quindi nuove opportunità, anche di turismo, per Loreto.

INQUADRAMENTO REGIONALE SCALA 1:100000

AMBITI D'INTERVENTO

PROPOSTA GENERALE DI ASSETTO SCALA 1:20000

AMBITO SERVIZIO PARCHEGGI 4

AMBITO ESPORTIVO 5

AMBITO FLUVIALE 1

AMBITO RESIDENZIALE 2

AMBITO URBANO-VERDE 3

PROGETTO DEL VERDE

OBIETTIVI ED INTERVENTI

OBIETTIVI	INTERVENTI
<ul style="list-style-type: none"> SISTEMA NATURALE: VALORIZZAZIONE DELL'ALVEDO FLUVIALE DEL FIUME MUSONE; SFRUTTARE LE ZONE RESIDUE PER IMBOSCHIMENTO; SCHEDATURA DEGLI ELEMENTI VISIVI DI DISTURBO. SISTEMA INSEDIATIVO: RICOOPERARE I MARGINI DEL TESSUTO URBANO; POTenziAMENTO SECONDARIO UNA VISIBILE LIMITATA DEGLI SPAZI COLLETTIVI. SISTEMA PRODUTTIVO: RIQUALIFICAZIONE DELLE AREE DIMESSE; PORRE UN FILTRO RIDUCIBILE TRA CAMPAGNA E INDUSTRIALIZZAZIONE DELLE AZIENDE AGRICOLE E ARTIGIANALI; NUOVE ATTIVITA' SPORTIVE PER IL CITTADINO. SISTEMA VIABILITA': SVILUPPO DI UNA MOBILITA' ALTERNATIVA PER RESIDENTI E TURISTI ATTRAVERSO LA PISTA CICLABILE; SISTEMA DI NAVIGAZIONE CHE COLLEGA IL CENTRO STORICO CON I PUNTI DI SNODO INFRASTRUTTURALE. SISTEMA TURISTICO: SVILUPPO DI AREE DEDICATE AI CAMPER; PROMUOVERE IL RECUPERO DI EDIFICAZIONI RURALI E LORO RICONVERSIONE IN BED & BREAKFAST O ABBITRUZZI; NUOVI PARCHEGGI PUBBLICI. 	<ul style="list-style-type: none"> PROGETTAZIONE DI UN PARCO FLUVIALE LUNGO IL CORSO DI BENE CON LINEE MODERNE LUNGO IL PERCORSO CICLABILE; SCHEDARE CON SEMPLI MATERIALI UNO SPAZIO DI RINASCITA. ASSERIRE UN LIMITE ALLA NUOVA ZONA DEDICATA PER IL TURISMO; RICONVERSIONE DI UN EDIFICIO IN UNO SPAZIO DI RINASCITA; SCHEDARE CON SEMPLI MATERIALI UNO SPAZIO DI RINASCITA. ASSERIRE UN LIMITE ALLA NUOVA ZONA DEDICATA PER IL TURISMO; RICONVERSIONE DI UN EDIFICIO IN UNO SPAZIO DI RINASCITA; SCHEDARE CON SEMPLI MATERIALI UNO SPAZIO DI RINASCITA. CREAZIONE DI UN PARCO FLUVIALE LUNGO IL CORSO DI BENE CON LINEE MODERNE LUNGO IL PERCORSO CICLABILE; SCHEDARE CON SEMPLI MATERIALI UNO SPAZIO DI RINASCITA. CREAZIONE DI UN PARCO FLUVIALE LUNGO IL CORSO DI BENE CON LINEE MODERNE LUNGO IL PERCORSO CICLABILE; SCHEDARE CON SEMPLI MATERIALI UNO SPAZIO DI RINASCITA.

NUOVE DISTRIBUZIONI QUARTIERE RESIDENZIALE

- CAMPUS SPORTIVO
- PIAZZA COMUNALE
- STRUTTURE SOLARICHE
- BED & BREAKFAST
- PARCHI; FERRICELLI
- ZONA INDUSTRIALE

PUNTI DI SOSTA LUNGO IL PERCORSO

- 1. CANALE ANTONINIANA AXA
- 2. TRONCO VILLA COSTANTINA
- 3. LORETO PARCO PANAMICO
- 4. TRONCO VILLA MUSONE
- 5. TRONCO CROCE S. GIACOMO

PROSPETTO NORD-OVEST scala 1:400

PROSPETTO SUD-EST scala 1:400

NOVI FABBRICATI: 1.438 mq

- EDIFICIO 1: 474,36 mq
- EDIFICIO 2: 201,1 mq
- EDIFICIO 3: 201,1 mq
- EDIFICIO 4: 478,4 mq

SCALE (1=destinazione primo piano)

RAVPE (1=destinazione primo piano)

Laboratorio di Progettazione Architettonica

OGGETTO: RE-CYCLE, ricicli capannoni. Strategie progettuali per la riconversione delle aree improduttive.

RE-CYCLE
PREFABBRICATI
RICICLO ARCHITETTONICO

DISTRETTO CULTURALE
LAVORO E TEMPO LIBERO
ARCHITETTURA PARASSITA

Il corso si è svolto analizzando prima i processi della città adriatica e dei suoi territori, dove lo spazio è diventato improduttivo e ha lasciato delle architetture incomplete, come nel caso dei grossi capannoni industriali. La rapida industrializzazione di queste zone, date dalla immediata necessità produttiva, hanno generato un'enorme disavanzo, spesso di capannoni abbandonati o non finiti. L'obiettivo del laboratorio è stato quello di sperimentare nuove forme di riciclo per queste strutture, associati a programmi d'uso innovativi, in grado di integrare lavoro e tempo libero, all'interno di una nuova cultura della fabbrica e dell'abitare.

VALLATA DEL TRONTO

ZONA INDUSTRIALE DI CENTOBUCCHI - CRITICITÀ E OBIETTIVI SCATURITI DALLE ANALISI TEMATICHE

LOTTO: 28.230,60 mq.
PIAZZA: 6319,67 mq.
PIAZZA COPERTA: 568,21 mq.
PARCHEGGI: 3870,85 mq.
PARCO: 7504,03 mq.
ORTI URBANI: 4945,95 mq.

CALCOLO SUPERFICI

SUPERFICIE LOTTO: 19.545 mq.
SUPERFICIE VECCHI FABBRICATI: 1.123 mq.
SUPERFICIE PERTINENZE: 18.422 mq.
VOLUMI VECCHI FABBRICATI: 8.274,3 m3.

CONCEPT DELL'INTERVENTO SULL'AREA DI PROGETTO

1. STATO DI FATTO

- CAPANNONI
- ASPALTO
- VERDE

2. NUOVA RELAZIONE TRA AREA VERDE E AREA CEMENTIFICATA

- CEMENTO
- VERDE PUBBLICO
- ORTI URBANI

3. RECUPERO DEI CAPANNONI CON NUOVE DESTINAZIONI D'USO DEDICATE ALLA CULTURA, AGGIUNTA DI SPAZI COMUNI SULLA COPERTURA

- MENSA
- AREA MUSICA
- AREA DANZA
- AREA AGRICOLA
- AREA LETTERARIA
- AREE AGGREGATIVE

4. AGGIUNTA DI COLLEGAMENTI TRA LE AREE

5. AGGIUNTA DI UNA COPERTURA PER DARE LUNGTÀ AI NUOVI SPAZI

COBERTURA

SCALE (1=destinazione primo piano)

RAVPE (1=destinazione primo piano)